

Sono state gravemente compromesse alcune parti di pregiato valore artistico

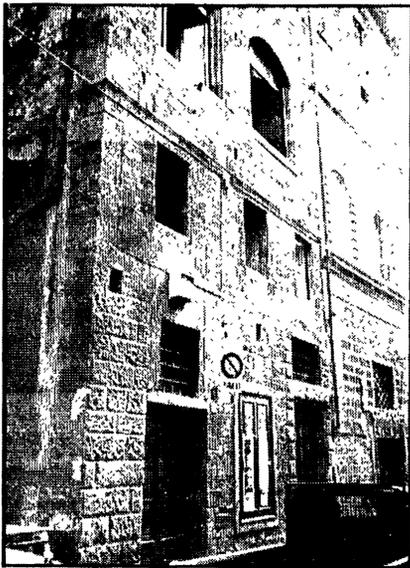
# In quel palazzo di Borgo San Jacopo una lunga storia di speculazioni

L'annosa vicenda si è chiusa con l'annullamento da parte del Comune delle licenze rilasciate dieci anni fa

Le licenze edilizie rilasciate nel 1969-70 per lavori di restauro nell'antico palazzo al numero 21 di Borgo San Jacopo e annessi negli anni adietro; forse il più clamoroso per via che lo scempio speculativo veniva condotto spregiudicatamente in un edificio di indubbio valore storico e artistico. Sotto il governo delle passate Amministrazioni comunali vicende simili a questa sono andate avanti tranquillamente e si sono concluse senza traumi per non pochi grossi speculatori. La storia delle violente e rapide trasformazioni in mini-appartamenti degli ampi saloni all'interno di antichi palazzi del centro storico di Firenze non è stata ancora scritta ma è indubbio che gli studiosi hanno già raccolto copioso materiale.

Sul caso del palazzo di Borgo San Jacopo (volendo prendere in considerazione solo questa annosa vicenda) è certo che l'amministrazione comunale in carica nel 1972 mancò di assumere un atteggiamento adeguato. Intanto, facendo un piccolo passo indietro, occorre dire che la licenza del 1970 fu concessa senza riguardo di alcuni articoli del piano regolatore.

Inoltre nel 1972 quando sul caso di Borgo San Jacopo iniziarono le indagini della magistratura il Comune non si sciolse in parte civile e neppure fece seguire alla sospensione dei lavori alcun provvedimento concreto. Si limitò a prender atto dei pareri della commissione edilizia che pure aveva sostenuto che i lavori avrebbero potuto essere ripresi soltanto in seguito alla rielaborazione del progetto.



La società proprietaria — la «Nova Domus», amministratore unico il noto e disinvoltato speculatore ingegnere Barbetta — molto probabilmente non presenterà nulla. Lo stesso invito gli era stato rivolto a marzo, ma i termini sono stati lasciati cadere inutilmente.

Vicino casa alla periferia di Calenzano

# Bambino di tre anni affoga in una vasca

Un piccolo difetto ad un braccio e ad una gamba ha forse impedito al piccino di rialzarsi dopo la caduta

Tragedia alle porte di Prato. Un bambino, non aveva ancora compiuto tre anni, è morto affogato in una vasca vicino all'ala di casa dove la mamma andava a lavare i panni.

La piccola vittima è Carmine Parise abitante in località Macia 13 nel comune di Calenzano.

Questo tragico, che vede ancora una volta come protagonista un bambino, ha suscitato profonda impressione a Calenzano e in tutto il paese. È bastato che Carmine riuscisse per pochi attimi ad eludere la sorveglianza della mamma perché si compisse la tragedia.

ESTATE 1979 sboccia le novità ELEGANZA RISPARMIO BELLEZZA



Centroscarpa



Centroscarpa



ACQUISTATE CON FIDUCIA

Centroscarpa PRATO 1 VIA FERRUCCI 61/67 2 VIA PISTOIESE 450 3 VIALE GALILEI 9 FIRENZE 4 VIA MARAGLIANO 57

Ancora prese di posizione

# Di nuovo polemiche per cardiocirurgia

Il presidente di S. Maria Nuova ricorda che siamo prossimi ad una soluzione

Cardiocirurgia delle polemiche tiene ancora banco: il giornale cittadino gli dedica titoli di rilievo quasi ogni giorno; note e comunicati stampa di partiti, amministratori pubblici e addetti ai lavori si rincorrono.

Nella nota del presidente di Santa Maria Nuova c'è anche un accenno alla polemica del dottor Chiaroni della DC: la sua — dice in sostanza Dini — è una proposta che può anche acquistare con il tempo validità, ma che nell'immediato significa ribadire la paralisi di cardiocirurgia.

Ma la polemica di per sé non sposta nemmeno di un passo la situazione delicata del chiacchierato reparto di Careggi.

Nella nota del presidente di Santa Maria Nuova c'è anche un accenno alla polemica del dottor Chiaroni della DC: la sua — dice in sostanza Dini — è una proposta che può anche acquistare con il tempo validità, ma che nell'immediato significa ribadire la paralisi di cardiocirurgia.

L'Unità strumento del dialogo e del confronto con tutte le forze che vogliono rinnovare l'Italia

tariffe d'abbonamento annuo: 7 numeri 60.000 6 numeri 52.000 5 numeri 43.000 semestrale: 7 numeri 31.000 6 numeri 27.000 5 numeri 22.500

L'Unità

# Riscossione dei mandati per gli scrutatori

Il Comune di Firenze, allo scopo di limitare il disagio per la riscossione delle competenze ai componenti i seggi elettorali impegnati nella doppia consultazione, ha disposto di effettuare i pagamenti in unica soluzione secondo il seguente calendario:

- Martedì 12 dalla sezione 1 alla sezione 168
- Mercoledì 13 dalla sezione 169 alla sezione 336
- Giovedì 14 dalla sezione 337 alla sezione 504
- Venerdì 15 dalla sezione 505 alla sezione 652

Presso la Tesoreria Comunale (Palazzo Vecchio) dalle ore 15.30 alle ore 17.30.



# Firenze fa il «pieno» di turisti

Le previsioni avanzate da esperti ed operatori del settore sono state completamente rispettate: anche quest'anno Firenze ha fatto il «pieno» di turisti.

straniera sono però nettamente inferiori rispetto al passato. Evidentemente, i turisti di fronte alle voci poco rassicuranti sulla benzina, hanno preferito mettersi al sicuro e hanno scelto il treno, il pullman e l'aereo.

L'afflusso degli stranieri nella nostra città è continuato ininterrottamente dalle vacanze di Pasqua, con un aumento che, al momento, è difficile valutare ma che sarà sicuramente superiore alla stagione passata.

Il tempo bello (nella scorsa settimana si sono registrate punte di caldo record) ha poi favorito una certa mobilità interna degli stranieri, che da Firenze si sono spostati verso il mare.

Basta dare un'occhiata alla stazione di Santa Maria Novella, dove le code davanti alla biglietteria sono interminabili, ed ai pullman che circolano nel centro della città per rendersi conto che quest'anno saranno battuti tutti i records.

Questo afflusso straordinario di turisti non è casuale, attualmente a Firenze sono in piedi numerose mostre ed iniziative culturali che spingono maggiormente gli stranieri a preferire la nostra città ad altre.

Le automobili che circolano con targa

In vista del Comitato comunale e provinciale dc

# Ora la Curia fiorentina rimprovera gli esclusi

Severo richiamo a non alimentare le polemiche - «Segnalato» agli organismi del partito un passo del commento dell'«Osservatore romano»

Forse la resa dei conti non ci sarà, o comunque non avrà i toni aspri che erano stati preannunciati dalle reazioni a caldo di alcuni candidati di subito dopo aver appreso i risultati del voto del 3 e 4 giugno.

Del risvegliarsi di quello che Padre Sorge ha chiamato il riaggregazionismo cattolico che non vuole essere affatto un sostituto della DC a ma solo un richiamo ai nostri amici ad evitare ogni compromesso che veda mortificati i valori umani e cristiani.

Ed è così che di battaglia in battaglia, la DC toscana mostra segni evidenti di lacerazione, anche se la ricomposizione, con l'autorevole richiamo (alla faccia della laicità e dell'autonomia del Partito) molto probabilmente non potrà mancare.

Dopo aver fatto pesare la mano per garantire il successo dei candidati più integralisti ad essa più legati della lista dc (che pure brillava per la sua caratterizzazione a destra) la Curia fiorentina si è presa anche la soddisfazione di rampognare gli scontenti.

Il rimprovero traspare in modo inequivocabile dal fondo della cronaca fiorentina dell'Avvenire pubblicato ieri. Dopo aver espresso la soddisfazione per lo stemperarsi delle «reazioni» dopo il voto del 3 giugno, «soprattutto per quanto riguarda la dc», nell'articolo si invita ad abbandonare «lo spirito di polemica» per guardare alla «fraterna amicizia che ci allinea in una comune fede ed in un comune ideale».

Ed è così che di battaglia in battaglia, la DC toscana mostra segni evidenti di lacerazione, anche se la ricomposizione, con l'autorevole richiamo (alla faccia della laicità e dell'autonomia del Partito) molto probabilmente non potrà mancare.

Comunque sia, i segni rimarranno anche se cicatrizzati. Come potrà infatti

Comunque sia, i segni rimarranno anche se cicatrizzati. Come potrà infatti

Comunque sia, i segni rimarranno anche se cicatrizzati. Come potrà infatti

SKODA «105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.) MODELLI '79

Bollo L. 21.740 annuo - 14 km./litro - Cinture sicurezza - freni a disco di serie

DA L. 2.990.000 CHIAVI IN MANO

4 porte doppio circuito frenante servosterzo antirullo sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave - lavavetro elettrico - luci retroriscaldanti - ampio bagagliaio

ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!

CONCESSIONARIA AUTOSAB - Via G. dei Marignoli, 78 (ang. via Ponte di Mezzo) - Tel. 34.90.67 - FIRENZE

NOTIZIE PER MAGLIFICI

Sono ritornate sul mercato le rinomate macchine per maglieria a mano, normali e speciali

COPPO

ricostruite e garantite per 5 anni dalla DITTA

F.lli CALOSCI FIRENZE

Via Allori, 9 - Tel. 432.243 (3 linee)

Disponiamo di tutti i tipi di macchine per la maglieria

rettilinee automatiche PROTTI nuove e d'occasione

ATTENZIONE! Pagamenti agevolati fino a 5 anni al tasso del 7,50%

ACQUISTARE ALLA SCAR AUTOSTRADA E' UNA GARANZIA IN PIU'

VIA DI NOVOLI, 22 Telefono 430.741 FIRENZE

se hai bisogno di soldi COFINAT ti apre la porta (subito)

MUTUI IPOTECARI FINANZIAMENTI AUTO

PIAZZA DELLA STAZIONE 10 FIRENZE TEL. 29.30.35-29.30.36

Nuova RO-RAN

CONCESSIONARIA Ford - EMPOLI

ESPOSIZIONE E VENDITA: Piazza Gramsci - Telefono 77.887

ASSISTENZA E RICAMBI: Via G. B. Vico - Telefono 78293/4

FIESTA PRONTA CONSEGNA CON

L. 400.000 ANTICIPO E 42 COMODE RATE

☆ IN OMAGGIO POLIZZA R.C.A. PER 1 ANNO ☆